

uniud

FOCUS**Laureati in Rete**

(d.m.) Il mondo dei laureati pordenonesi è in fermento: chi ha un titolo di studio vuole "giocarselo" al meglio. Almeno è quello che emerge cliccando sul www.unicurricula.it. Il portale promosso e curato dal Consorzio universitario di Pordenone, sta facendo registrare un elevato numero di contatti. Dal lancio avvenuto il 7 febbraio ad oggi, il sito ha raccolto più di 500 iscrizioni di laureandi, laureati attualmente disoccupati e occupati alla ricerca di una nuova opportunità lavorativa. L'iniziativa ha avuto anche un positivo riscontro da parte delle aziende ed enti del territorio che sono più di cento. Moltissime le società di capitali (49 per cento le Srl e 30 per cento le Spa), ma importanti sono state anche le percentuali registrate di liberi professionisti (l'11 per cento) che utilizzano il portale per la loro ricerca di personale. Interessanti anche i dati che riguardano le associazioni (3 per cento) e le società di persone (4 per cento). Attraverso l'inserimento del proprio curriculum, laureati e laureandi possono accedere alle ricerche di lavoro delle aziende ed enti del territorio. Un ottimo avvio, dunque, dell'iniziativa che si è avvalsa del sostegno della Camera di Commercio, dell'Unione degli industriali di Pordenone, della Provincia, del Comune di Pordenone e della Banca di credito cooperativo di Pordenone.

Da un punto di vista statistico, le domande provengono in prevalenza da laureati già impiegati, ma alla ricerca di una posizione che meglio soddisfi le proprie vocazioni o più in linea con la preparazione acquisita. Questa tipologia di profili conta per il 45 per cento di quelli inseriti. Il rimanente è equamente suddiviso tra laureandi in cerca di un primo ingresso nel mondo del lavoro e laureati disoccupati. Se l'Università garantisce un rapido ingresso nell'ambito occupazionale, infatti, non sempre questo rappresenta il corretto inizio di un percorso professionale. Nei primi anni di impiego, stando alle statistiche unicurricula tra i 28 ed i 34 anni, è sentita la necessità di compiere degli "aggiustamenti" di percorso, che secondo la maggior parte dei profili rientrano nell'obiettivo di meglio coordinare il percorso di studi con la mansione lavorativa. In merito al profilo delle domande di lavoro, rappresentano più del 60 per cento i laureati o laureandi in materie economiche e ingegneristiche, seguono le materie scientifiche e umanistiche.